



25 MAGGIO 2026

CIRCONCISIONE DEL RUBENS: AL VIA MONITORAGGIO DEL MICROCLIMA NELLA CHIESA DEL GESU' IN VISTA DEL RESTAURO. VICEPRESIDENTE FERRO: "UN'AZIONE STRATEGICA PER SALVAGUARDARE, CON L'AIUTO DELLA TECNOLOGIA, UN CAPOLAVORO DELLA LIGURIA"

GENOVA. Si è svolto questa mattina lo spostamento temporaneo della tela di Pietro Paolo Rubens "La Circoncisione", collocata nella Chiesa del Gesù a Genova in piazza Matteotti, per posizionare le sonde per il monitoraggio dello stato di conservazione del dipinto, che permetterà di acquisire dati utili al proseguimento del restauro. Le operazioni sono iniziate con il posizionamento dei ponteggi alle 7.30 della mattina per concludersi nel tardo pomeriggio, quando il quadro è stato riposizionato nella nicchia sull'Altare Maggiore.

La tela della "Circoncisione" è un dipinto monumentale (492x277 cm) realizzato dal Rubens nel 1605 per l'altare maggiore della Chiesa del Gesù. Un'opera il cui recupero è stato promosso dalla Regione Liguria grazie allo stanziamento di 40 mila euro di fondi regionali. Un progetto che nasce dalla necessità di salvaguardare un bene eccezionale e particolarmente significativo per la storia del patrimonio artistico ligure che si lega alla Chiesa dei Gesuiti, costruita tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento con lo stanziamento di un'ingente somma messa a disposizione dai figli di Agostino Pallavicino, ricchissimo aristocratico della Superba, principale banchiere del duca di Mantova Vincenzo I Gonzaga.

"Il restauro della "Circoncisione" di Rubens, una delle opere più importanti e significative presenti a Genova e in Liguria, è un'azione strategica e fortemente voluta dall'amministrazione regionale - dichiara il vicepresidente di Regione Liguria con delega alla Cultura Simona Ferro -. Il valore di questo lavoro, volto a monitorare le condizioni della tela e dell'ambiente circostante attraverso dei data logger che ne misurano temperatura e umidità, costituisce un ottimo esempio di come la tecnologia possa intervenire a salvaguardare i beni culturali che incarnano la storia e la tradizione. Per l'iniziativa ci siamo avvalsi della collaborazione con uno dei laboratori più importanti d'Italia, il Centro di Conservazione e Restauro "La Venaria Reale" di Torino. Questa giornata ci permette di ricordare un'altra notizia molto positiva per tutta la comunità: di recente ha riaperto il Laboratorio di Restauro di Regione Liguria, un presidio fondamentale per garantire il recupero e la valorizzazione del nostro ampio patrimonio storico-

artistico, favorendone la fruizione su tutto il territorio. Vogliamo continuare a dare valore alla cultura in Liguria, promuovendo e tramandando le nostre opere nelle migliori condizioni possibili alle generazioni future".

L'opera è stata temporaneamente rimossa dalla sua consueta collocazione sull'Altar Maggiore al fine di consentire il posizionamento delle sonde dei data logger nella nicchia che la ospita; tale strumentazione permetterà di monitorare la temperatura e l'umidità relativa sia all'interno della nicchia retrostante sia in prossimità della tela. Questo monitoraggio prevede l'associazione dei dati ambientali a un'acquisizione mensile di immagini fotogrammetriche della superficie della tela. L'obiettivo è raccogliere i dati necessari per redigere un progetto di restauro adeguato, che tenga conto delle caratteristiche architettoniche dello spazio retrostante il dipinto, dell'ambiente dal punto di vista termoigrometrico e consenta di individuare le possibili criticità che potrebbero causarne un parziale degrado legato alle condizioni microclimatiche.

Saranno i Laboratori Scientifici del Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale" (TO) a eseguire l'indagine, commissionata dai Padri Gesuiti, con il contributo della Regione Liguria, in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Genova e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Liguria.

Dopo questa fase, che durerà circa 12 mesi, l'opera sarà spostata in un locale del Museo Diocesano per proseguire le operazioni di diagnostica e di restauro.

"Sono davvero felice di entrare nel vivo di un progetto che ho fortemente voluto fine dal 2022 e che ha trovato in Regione Liguria un pronto ed entusiastico consenso - dichiara la curatrice Anna Orlando - dopo che la mostra 'Rubens e Genova' aveva riscosso un grande successo. L'intenzione è sempre di lasciare un segno importante sul territorio e andare al di là del mero evento espositivo. Questo, per uno storico dell'arte impegnato da anni in progetti per la città, è il senso profondo di ogni azione".

"L'inizio di questo monitoraggio è il frutto del lavoro congiunto fra Regione, Soprintendenza e i gesuiti di Genova - dice padre Leonardo Vezzani della Casa del Gesù - Siamo molto contenti di questa attenzione su un dipinto importante per la città di Genova e per la Compagnia di Gesù. È solo l'inizio di un percorso che ci porterà a riavere il quadro in tutta la sua bellezza, ma soprattutto segna l'inizio di una bella collaborazione fra la Compagnia di Gesù e le istituzioni pubbliche".

"Lo smontaggio del capolavoro di Rubens avvia una sinergia scientifica d'avanguardia tra Regione, Soprintendenza e Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale" di cui siamo molto onorati - dichiara il Presidente della Fondazione Centro Conservazione Restauro "La Venaria Reale", Alfonso Frugis - Le attività integrate di monitoraggio ambientale e di un innovativo sistema di acquisizioni fotogrammetriche 3D consentiranno di condurre approfondimenti ad hoc. In questo modo sarà possibile ottenere un rigoroso quadro conoscitivo su base scientifica. Siamo lieti di contribuire a questo lungimirante progetto poiché

i risultati offriranno i dati oggettivi indispensabili per delineare il futuro intervento di restauro e per fornire strumenti utili alla gestione della tela una volta ricollocata nella sua sede originale”.

“L’Arcidiocesi di Genova, con l’Ufficio Beni Culturali e il Museo Diocesano, sono onorati di partecipare a questo progetto di restauro e valorizzazione che vede come partecipanti la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Regione Liguria, il Laboratorio di Restauro di Venaria Reale, il Laboratorio di Restauro della Regione Liguria – sottolinea Maria Grazia Di Natale, coordinatrice dell’Ufficio diocesano Beni culturali Arcidiocesi di Genova - La Circoncisione di Pietro Paolo Rubens è uno dei dipinti più preziosi che sono conservati nella nostra città e sarà un onore poterlo ospitare all’interno delle sale del Museo Diocesano nel caso venisse deciso di svolgere nelle sale un percorso di analisi, prima di essere spostato nei laboratori di restauro di Venaria Reale. Sarà cura del Museo creare attività di conoscenza e valorizzazione per potere garantire, in massima sicurezza, la visita ravvicinata del dipinto, che racconta il momento della circoncisione di Gesù e quindi dell’imposizione del Suo nome”.

“La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Liguria ha partecipato attivamente al gruppo di lavoro, creato a supporto della Casa del Gesù di Genova, al fine di predisporre il progetto diagnostico preliminare all’intervento di restauro della Circoncisione di Rubens. Il Soprintendente Vincenzo Tinè esprime piena soddisfazione per l’avvio delle operazioni diagnostiche, affidate all’autorevole Centro Conservazione e Restauro della Venaria Reale – commenta Caterina Olcese, storica dell’arte della Soprintendenza - Le riflessioni condotte in sinergia dai tecnici dei Laboratori di restauro della Soprintendenza e della Regione sono state condivise con il Centro di Venaria e rappresentano il primo passo di un’articolata attività di monitoraggio, fondamentale per il futuro intervento di restauro. Questa fase consentirà di comprendere l’effettivo stato conservativo dello straordinario dipinto nella sua stretta relazione con lo spazio in cui è collocato, valutandone condizioni ambientali e microclimatiche con tutte le criticità e le variabili che ne derivano”.

NNN